

# Colpì l'arrosto col martello

di Lorenzo Manetti

In questo libro si trovano ventidue storie improvvisate da giovani studenti del Liceo e della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona durante le lezioni facoltative di attività teatrale. Racconti brevi e sinceri che sono un riflesso del loro mondo interiore, del loro modo di esprimersi e di vivere il presente.

Le storie sono state in seguito commentate da una ventina di personalità provenienti da formazioni diverse.

L'operazione è interessante poiché l'entusiasmo che traspare nella conduzione delle due scritture, dei testi e dei commenti, fa sì che i due comparti trovino una piacevole sintesi, risultando il commento un logico corollario.

I commentatori provengono da aree di formazione diversa, fra loro ci sono psicanalisti, medici, architetti, storici ecc., questa pluralità impreziosisce la pubblicazione indicando svariate

prospettive di analisi di un testo.

*Sabina è seduta al centro del palco illuminato. Di fronte a lei una ventina di compagni. "I tre elementi per la tua improvvisazione sono: motosega - gilet - tango". Senza nessun tempo di preparazione Sabina inventa una storia che fa perno su queste parole.*

Con naturalezza i ragazzi hanno affrontato temi importanti come la scelta della professione, l'integrazione, la malattia, la morte, la solitudine degli anziani, l'amore. Con la dolcezza del racconto sono scesi nella profondità dei loro ricordi regalando ai compagni presenti momenti di forte emozione. Mi sono accorto con inquietudine che della bellezza delle loro creazioni spesso i ragazzi sanno cogliere soltanto un piccolo riflesso. Ma chi li può stimolare in questa importante ricerca? Gli psicanalisti, gli storici, gli architetti, gli attori, i teologi o forse i biologi?

Mi sono rivolto ad un'amica, la dr.ssa Elena Krinke, psicoterapeuta analista junghiana e le ho letto qualche storia chiedendole cosa ne pensava. Da quello scambio è nata l'idea di coinvolgere una ventina di conoscenti e amici con formazioni diverse chiedendo loro un commento.

Così è nato questo libro.

Le personalità che hanno aderito al progetto commentando una o più storie sono:

Elena Krinke, medico, psicanalista junghiana

Franco Zambelloni, filosofo

Alberto Nessi, scrittore, poeta

Fabio Pusterla, poeta, scrittore

Giorgio Cheda, storico

Gabriele Rossi, storico

Padre Callisto Caldelari, frate cappuccino

Masseud Bazeghy, chirurgo, psichiatra

Barbara Lanza, danzaterapeuta

## Scuola media... e poi?

"Scuola media... e poi?" è una pubblicazione voluta e realizzata dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale: si tratta di una guida sistematica ai percorsi formativi presenti sul territorio, destinata e distribuita a tutti gli allievi del ciclo di orientamento della scuola media, nel corso della terza classe.

Da quattro anni è proposta in questa veste, ampliata rispetto alle edizioni degli anni precedenti, e annualmente aggiornata.

È uno strumento ormai sperimentato e consolidato a cui fanno riferimento, a livello informativo, non solo gli studenti e i loro familiari, ma anche i docenti e le varie figure professionali che operano a contatto con adolescenti e adulti.

Nella realizzazione di questo documento ci si è dovuti adeguare al contesto lavorativo e formativo di un mondo in costante e perenne evoluzione, dove il cambiamento, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello delle opportunità, costituisce ormai la regola del giorno.

Tradizionalmente, il ciclo di vita lavorativa veniva scandito per lo meno in tre grandi momenti: un primo momento dedicato alla formazione professiona-



Elena Figini, pedagoga, psicanalista junghiana  
 Emilio Patocchi, teologo, psicanalista junghiano  
 Oliviero Vanetti, sociologo  
 Marina Conti, scrittrice, psicanalista junghiana  
 Marisa Fiumanò, psicanalista freudiana lacaniana  
 Aldo Velti, architetto  
 Lorenzo Manetti, attore di teatro  
 Andrea Giovannini, restauratore di manoscritti  
 Ferruccio Cainero, attore e regista  
 Con un'interessante prefazione del Prof. Dott. Raffaele Peduzzi e con illustrazioni di Mara Zabarella  
 Il testo si può richiedere scrivendo a:  
 Lorenzo Manetti  
 via al Murin 4a  
 CH - 6528 Camorino  
 Costo fr. 18.60 più spese di spedizione.

le e all'inserimento nel mondo del lavoro; un secondo momento dedicato al lavoro e alla carriera; un terzo momento dedicato alla conclusione della vita lavorativa e all'uscita dal mercato del lavoro.

Lo scenario attuale fa pensare che queste tre fasi non esistano più, o meglio si alternino più volte nell'arco della vita lavorativa. Così il soggetto dovrà più volte porsi in condizione di apprendere, più volte mettersi in condizione di inserirsi nel mondo del lavoro e di sviluppare la propria carriera e più volte porsi in condizione di uscita, per dare inizio a un nuovo processo.

Anche per gli orientatori, quotidianamente a contatto con richieste di supporto alla scelta professionale, si è delineato un nuovo modello di intervento: quello dell'orientamento alla carriera.

Nella prima parte del documento – sotto il titolo "Formazione di base..." – vengono descritti i percorsi formativi possibili in Ticino dopo la scuola dell'obbligo: formazione professionale, formazione medio superiore e tipi di maturità che è possibile conseguire.

La seconda parte – intitolata "Dopo la formazione di base..." – raggruppa i percorsi che presuppongono l'acquisizio-

ne di un primo diploma. Accanto al grado terziario non universitario, che comprende le formazioni professionali superiori, vi è il capitolo dedicato al grado terziario universitario, che in Ticino ha conosciuto una forte espansione negli ultimi anni e ha visto la nascita di numerose opportunità formative. Ed è proprio la seconda parte che rende la guida attuale e utile a un vasto pubblico, anche di adulti.

Nell'ultima parte dell'opuscolo sono inserite utili informazioni sul finanziamento degli studi (borse di studio e sussidi dello Stato), su scuole private e corsi di lingue, nonché su soluzioni transitorie adottate talvolta per svolgere un anno di stage all'estero o per effettuare un soggiorno alla pari presso famiglie di altre regioni linguistiche.

La struttura dell'opuscolo è semplice e lineare, e la presentazione delle varie scuole è molto schematica. I capitoli dedicati alla formazione contengono una raccolta di schede monografiche riassuntive in cui l'accento è posto sulla denominazione esatta di scuole e professioni, sui recapiti (indirizzo, telefono, fax, e-mail, sito internet) – in modo da permettere, se richiesto, un ulteriore approfondimento – e sulle condizioni di ammissione.

Si ritiene opportuno che questo tipo di informazione continui a essere fornito anche su supporto cartaceo, in quanto deve poter essere di facile consultazione ogni qualvolta in una famiglia o in un gruppo classe nasca la discussione su temi riguardanti la scelta professionale.

Edizioni  
Teatro  
del  
Chiodo

